

Confindustria Romagna. L'invecchiamento degli impianti e la nuova normativa al centro di un convegno

Venerdì 13 Aprile 2018

Il presidente della delegazione ravennate Paolo Baldrati: "La manutenzione è un'attività fondamentale e strategica per tutte le imprese"



I relatori del convegno di Confindustria

L'invecchiamento degli impianti è un problema sempre più all'attenzione degli enti regolatori e degli organi di controllo, e sempre più sentito dai gestori degli impianti in un'area come quella ravennate, con un importante polo chimico e petrolchimico, due centrali termoelettriche, aziende del settore metallurgico, cemento e altri prodotti, non ultimo quello agroalimentare.

Il tema è stato al centro di un **incontro organizzato da Confindustria Romagna e società Crea** – Gruppo IGEAM, che ha visto tra i relatori rappresentanti di spicco delle istituzioni nazionali (ISPRA e Università), regionali (VVF e ARPAE) e tecnici di esperienza internazionale per discutere il tema dell'invecchiamento e dei suoi risvolti sul mondo del lavoro e sulla gestione degli stabilimenti industriali.

Oggi, in ambito industriale, per "manutenzione" non si intende la mera riparazione dei guasti, ma la **messa a punto e lo svolgimento di politiche manutentive** da adottare per ogni specifica parte degli impianti, politiche che costituiscono il piano di manutenzione da riprogettare e aggiornare con continuità.

"La manutenzione è un'attività fondamentale e strategica per tutte le imprese: Confindustria Romagna insieme a Crea ha analizzato quella per l'industria – **spiega Paolo Baldrati, vicepresidente dell'associazione** con delega ad ambiente e sicurezza e presidente della delegazione ravennate - soggetta a rischio di incidente rilevante. Abbiamo voluto richiamare l'attenzione sull'invecchiamento degli impianti, determinato non tanto dal passare del tempo ma da molteplici fattori, anche



complessi, che possono addirittura far constatare come un impianto di quindici anni sia più “invecchiato” di uno di sessanta”.

Sul tema si è confrontato chi contribuisce a far nascere le regole, chi autorizza gli impianti, chi effettua i controlli e chi gestisce gli impianti, “perché l’obiettivo è comune – conclude Baldrati - gestire in sicurezza gli impianti è rispetto del territorio, delle persone e salvaguardia del patrimonio industriale”.

L’ing. Casciani, che ha moderato la giornata di studio, ha evidenziato come quello che può essere considerato un **problema** economico e di sicurezza **si può trasformare in una grande opportunità** per l’industria nazionale. Infatti, l’esperienza e la cultura industriale dei distretti italiani è una base molto solida per costruire una leadership in un settore con il quale un po’ tutte le nazioni industriali, soprattutto in Europa, dovranno prima o poi confrontarsi.

Il convegno ha fatto il punto sulle **novità normative e tecniche**, a partire dalla recente pubblicazione delle Linee Guida INAIL che, prime in Europa, propongono una metodologia innovativa per la gestione dell’invecchiamento degli impianti industriali presentata dalla prof. Milazzo dell’Università di Messina. Il convegno si è concluso con l’auspicio da parte di Crea di **creare un coordinamento tra esperti e stakeholders** per lavorare su un argomento che, se ben gestito, potrà consentire alla nostra industria di ritrovare presto aree di grande competitività in un quadro di sostenibilità e di sicurezza.

Tecnologia